

## **AVVISO DI SELEZIONE INTERNA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI IRES PIEMONTE**

In esecuzione della determinazione n. 197 del 22/12/2023 adottata dal Direttore dell'IRES Piemonte è indetto un Avviso di selezione interna finalizzato al conferimento degli incarichi di n. 6 posizioni dirigenziali.

### **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Per partecipare alla procedura di conferimento dell'incarico è necessario il possesso dei seguenti requisiti al momento della scadenza dell'avviso:

- essere inquadrati nella qualifica dirigenziale;
- avere un rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato alle dipendenze dell'IRES Piemonte;
- essere in possesso dei requisiti culturali e professionali e delle attitudini e capacità peculiari richieste dall'incarico per l'area di interesse.

### **DURATA E TERMINE DEGLI INCARICHI**

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature attraverso l'analisi dei curricula e qualora necessario attraverso colloqui individuali, avrà durata triennale.

### **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

Gli interessati in possesso dei requisiti possono presentare domanda di partecipazione rivolta al Direttore dell'IRES Piemonte, utilizzando il modulo allegato, corredata da curriculum formativo e professionale in formato europeo datato e sottoscritto e dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, secondo il modello allegato.

Nella domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, gli aspiranti, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, consapevoli delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.), devono dichiarare:

- cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza;
- la denominazione della posizione dirigenziale di interesse (la manifestazione di interesse può riguardare più aree);
- di essere in servizio presso l'IRES Piemonte in qualità di Dirigente con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato indicandone la decorrenza;

Alla richiesta di partecipazione deve essere allegato il curriculum, sottoscritto dall'interessato, nel quale dovranno essere specificati:

- titoli di studio, professionali e di abilitazione posseduti;
- corsi di specializzazione, corsi di formazione e altre esperienze formative attinenti all'Area di interesse;
- anni di servizio con inquadramento nella qualifica dirigenziale, con indicazione delle aree di lavoro nel cui ambito il servizio è stato svolto;
- elenco delle attività svolte e delle competenze esercitate nel corso dell'attività di lavoro o professionale, con indicazione degli incarichi formalmente attribuiti e delle responsabilità assegnate;
- ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione della idoneità allo svolgimento dell'incarico.

**La domanda deve essere presentata all'ufficio protocollo entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 09/01/2024 pena l'esclusione.**

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'IRES nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso ed è portato a conoscenza del personale inquadrato nella qualifica dirigenziale mediante invio di un messaggio di posta elettronica. Le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato sono irricevibili. La domanda è considerata irricevibile se priva di firma e nel caso in cui non sia corredata del curriculum formativo e professionale.

### **INFORMATIVA DATI PERSONALI (PRIVACY)**

I dati personali forniti dai candidati sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento U.E.2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Il Titolare del trattamento è l'IRES PIEMONTE, con sede in Torino, Via Nizza 18, CF: 80084650011. Presso il Titolare è stato nominato un Responsabile per la Protezione dei dati (DPO). Il nominativo ed i dati di contatto del DPO sono facilmente reperibili sul sito web <https://www.ires.piemonte.it/index.php/ires/contatti>.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO).

I dati forniti per le predette finalità non saranno oggetto di trasferimenti in paesi Extra Ue ma potranno essere conosciuti anche da altri soggetti o categorie generali di soggetti diversi dal Titolare (soggetti istituzionali, pubbliche amministrazioni, enti, società pubbliche, anche per conferenze di Servizi). La durata dei trattamenti sarà limitata al tempo necessario all'esecuzione della procedura.

Torino, 27/12/2023

Il Direttore

Ing. Angelo ROBOTTO

**Elenco e schede descrittive  
delle posizioni dirigenziali**

<b>STRUTTURA DI COORDINAMENTO</b>	
<b>AREA 1</b>	Amministrazione
<b>STRUTTURE DI RICERCA</b>	
<b>AREA 2</b>	Area 2 A: "Crescita sostenibile e sviluppo territoriale" Area 2 B: "Sviluppo rurale e sistema agroalimentare"
<b>AREA 3</b>	Area 3 A: "Sviluppo economico Regionale e finanza territoriale" Area 3 B: "Politiche regionali e valutazione"
<b>AREA 4</b>	Mercato del lavoro e coesione sociale
<b>AREA 5</b>	Demografia, trasformazioni sociali, istruzione e Formazione
<b>AREA 6</b>	Salute e sviluppo del sistema sanitario

**Posizione Dirigenziale**  
**STRUTTURA DI COORDINAMENTO**  
**AREA 1: AMMINISTRAZIONE**

(Coordinamento delle attività amministrative; gestione di tutta l'attività amministrativa dell'Istituto)

Sono di competenza di questa area le seguenti attività:

- a) supporto amministrativo al Consiglio di Amministrazione che si esplica nella stesura dei verbali nonché nella predisposizione dei provvedimenti di affidamento e di revoca degli incarichi dirigenziali, la stesura dei contratti di lavoro e la consulenza legale;
- b) supporto alla Direzione nella gestione delle relazioni sindacali; l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali e dei Contratti Integrativi Aziendali di Lavoro;
- c) gestione del contenzioso del lavoro e delle attività ad esso connesse per quanto consentite dalla vigente normativa, la gestione delle procedure di mobilità esterna all'Istituto, l'attuazione dei sistemi di incentivazione del personale, la consulenza legale per le procedure disciplinari e l'applicazione della normativa inerente l'ente in forma diretta o indiretta, nell'applicazione agli adempimenti amministrativi di disposizioni normative nazionali, regionali e delle circolari ministeriali (Gedap, Conto Annuale)
- d) supporto alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nella verifica di congruenza tra le valutazioni effettuate e le norme
- e) supporto al Board della ricerca che si esplica nel monitoraggio della formazione e delle trasferte secondo le indicazioni date, nella verifica di congruenza tra le decisioni e norme e tra decisioni e bilancio, nel supporto alla gestione della dotazione organica, delle procedure per il reclutamento del personale, la valutazione dei requisiti dell'accesso all'impiego all'IRES Piemonte.
- f) informatica e logistica: tra i compiti prioritari vi sono il monitoraggio delle prestazioni complessive e la gestione del patrimonio hardware e software in possesso dell'Istituto, l'assistenza a tutti gli utenti dell'Ente attraverso il servizio di help desk HW e SW e la gestione delle operazioni logistiche interne all'Istituto ed esterne (autocentro);
- g) gestione web: tra i compiti prioritari vi è il supporto alla realizzazione e manutenzione spazi web istituzionali; la gestione diretta e/o supporto alla gestione siti web istituzionali da parte del personale dipendente; la formazione personale interno su tematiche di natura informatica, gestione CMS, supporto alla formazione curata da fornitori esterni; individuazione e gestione fornitori esterni; acquisto e gestione risorse informatiche per il centro di documentazione; supporto procedure informatiche interne.

Sono inoltre di competenza dell'Area le seguenti procedure amministrative:

- affidamento incarichi di consulenza e collaborazioni esterne;
- trattamento economico del personale dipendente e dei collaboratori, elaborazione dei cedolini, adempimenti fiscali e previdenziali;
- redazione dei documenti finanziari (bilancio di previsione, assestamento e rendiconto, gestione dell'IVA, IRAP e tributi vari), contabilità ed analisi dei costi del personale per area/prodotto/settore;
- gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi;
- gestione e tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'Istituto;
- gestione delle attività e del rispettivo personale;
- gestione protocollo con la piattaforma DOQUI, gestione degli Istituti di presenza-assenza, gestione adempimenti per lo svolgimento delle elezioni RSU, gestione sotto il profilo giuridico, degli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati, dalle leggi sul rapporto di lavoro;
- gestione delle procedure di selezione e assunzione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile;
- rapporti con i Revisori, con il CUG, con l'OIV e con il Responsabile della prevenzione della Corruzione per gli adempimenti di competenza di ciascuno.

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature, avrà durata triennale.

**Retribuzione di posizione: Fascia A € 55.000,00**

## Posizione Dirigenziale

### STRUTTURA DI RICERCA

#### **AREA 2**

L'Area 2 raggruppa due strutture:

Area 2 A: “**Crescita sostenibile e sviluppo territoriale**”

Area 2 B: “**Sviluppo rurale e sistema agroalimentare**”

#### ***AREA 2 A: CRESCITA SOSTENIBILE E SVILUPPO TERRITORIALE***

*(Sostenibilità ambientale, integrazione territoriale)*

La struttura d'area di ricerca ha l'obiettivo di supportare la Regione Piemonte nella pianificazione territoriale e strategica, nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche territoriali e ambientali, nella formazione e governance per la sostenibilità dei sistemi locali e degli ambiti territoriali complessi.

In particolare affronta i temi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile all'orizzonte 2030, dell'integrazione e pianificazione territoriale, dell'ambiente, della montagna e dello sviluppo dei sistemi territoriali marginali e periferici, del turismo, della rappresentazione cartografica territoriale e tematica.

Studia i cambiamenti osservati sul territorio, quelli prodotti dalle scelte, pubbliche e private, quelli prodotti dalla costruzione di nuove infrastrutture, dall'utilizzo dell'abitato esistente e dallo sfruttamento delle risorse naturali. Lo studio dei sistemi antropici e sociali, del loro funzionamento complessivo e dei limiti alla loro crescita è condotto con lo scopo di offrire alle amministrazioni locali informazioni utili alla ricerca-azione e progettazione di uno territorio coeso e rigenerabile, alla pianificazione degli interventi di area vasta e all'adozione di norme che favoriscano un uso sostenibile del territorio e delle risorse nonché della tutela del paesaggio attraverso l'innovazione delle competenze e la formazione sostenibile, l'analisi di scenario, ricerche, valutazioni e azioni “territorializzanti” orientate alla formulazione di piani territoriali, di piani strategici e politiche.

Si occupa dell'attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dell'elaborazione dei dati dell'Osservatorio regionale sulla montagna, dell'attuazione dell'Agenda 2030 della città metropolitana, del Protocollo regionale per la Green education e della formazione sostenibile, della governance amministrativa e territoriale, della conoscenza territoriale e dell'organizzazione amministrativa transfrontaliera, dello sviluppo dei sistemi locali marginali, della pianificazione territoriale e dei trasporti (Piano Territoriale Regionale, Piano delle attività estrattive).

I riferimenti più diretti all'interno dell'amministrazione regionale sono la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, la Direzione delle Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, la Direzione Competitività del sistema regionale (cave e attività estrattive), la Direzione Cultura, Turismo (turismo).

#### ***AREA 2 B: SVILUPPO RURALE E SISTEMA AGROALIMENTARE***

*(Innovazione, competitività e sostenibilità nello sviluppo delle aree rurali e del sistema agroalimentare)*

Ha il compito di svolgere ricerche, analisi tecniche e valutazioni sullo sviluppo rurale, il sistema agroalimentare e le politiche correlate. Si focalizza sul supporto alla Regione Piemonte nella definizione e valutazione di politiche e strumenti di intervento legate alla PAC (il complesso di politiche agricole e di sviluppo rurale dell'UE) e delle politiche nazionali e regionali complementari.

L'attività si articola in due principali filoni: l'Osservatorio Rurale del Piemonte e la Valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, in particolare quelle finanziate a scala regionale dal FEASR. L'Osservatorio Rurale del Piemonte è finalizzato a monitorare lo scenario all'interno del quale agiscono le politiche agricole e rurali attivate dalla Regione, al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative, con indagini dispiegate sul duplice fronte settoriale e territoriale.

L'Osservatorio pubblica ogni anno un Rapporto annuale che evidenzia le principali tendenze in atto nel settore primario e nelle aree rurali.

Inoltre, alla struttura competono attività di valutazione riferite agli interventi della PAC ed ai suoi strumenti attuativi, con particolare attenzione al Complemento di sviluppo rurale (CSR) della Regione Piemonte e cofinanziato dal FEASR, nel più generale mandato ricevuto dall'IRES nella valutazione dei Fondi Strutturali Europei. Scopo della valutazione è quello di misurare gli effetti del PSR sotto gli aspetti dell'innovazione, della competitività, della sostenibilità e dello sviluppo delle aree rurali. Alle attività di valutazione si affianca il compito di fornire elementi utili per impostare la programmazione europea negli ambiti di competenza.

Il riferimento più diretto all'interno dell'amministrazione regionale è la Direzione Agricoltura, che gestisce l'insieme di politiche rivolte allo sviluppo dell'agricoltura e della filiera agroalimentare, oltre ai Settori che si occupano della politica forestale e dello sviluppo locale delle aree rurali.

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature, avrà durata triennale.

**Retribuzione di posizione: Fascia A € 55.000,00**

## Posizione Dirigenziale

### STRUTTURA DI RICERCA

#### **AREA 3**

L'Area 3 raggruppa due strutture:

Area 3 A: "Sviluppo economico Regionale e finanza territoriale"

Area 3 B: "Politiche regionali e valutazione"

#### ***Area 3 A: SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE E FINANZA TERRITORIALE***

*(Dinamica dell'economia regionale, competitività del sistema produttivo, finanza pubblica territoriale)*

Questo ambito tematico si occupa dell'economia regionale e delle condizioni necessarie affinché il sistema produttivo offra le condizioni per uno sviluppo sostenibile attraverso adeguati livelli di competitività. Considera, inoltre, il ruolo della finanza pubblica nello sviluppo economico e nelle condizioni di benessere delle persone.

All'interno di questo ambito tematico si colloca l'Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale, che analizza l'evoluzione dell'economia attraverso i principali indicatori - conti regionali, commercio estero, indagini congiunturali presso gli operatori economici, bilanci delle imprese - e l'utilizzo di modelli macroeconomici.

Al fine di supportare le strategie di sviluppo regionale (quali la Smart Specialization Strategy del Piemonte), questa struttura disegna, propone e sviluppa indagini e sull'eco-sistema della ricerca e dello sviluppo nella regione, sull'evoluzione strutturale e sulla produttività, sui cluster settoriali e territoriali nelle aree di specializzazione regionale, sugli effetti delle politiche industriali e per lo sviluppo (in particolare quelle promosse con il FESR).

Sviluppa analisi e previsioni sull'economia regionale attraverso l'utilizzo di modelli macroeconomici e analisi di impatto delle politiche regionali.

Un secondo ambito di interesse dell'area ha come oggetto di analisi le politiche fiscali e i problemi connessi alla gestione della finanza locale. Gli obiettivi sono:

- a) studiare i cambiamenti del quadro della finanza pubblica, a livello statale e regionale;
- b) rendere fruibili ai soggetti interessati i principali dati di bilancio degli enti locali piemontesi;
- c) offrire analisi dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla finanza locale piemontese;
- d) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure. Tale attività è svolta nell'ambito dell'Osservatorio sulla Finanza Territoriale.

Fanno, inoltre, riferimento alla Struttura:

- gli studi in tema di Cultura e promozione della conoscenza anche attraverso l'Osservatorio Culturale del Piemonte;
- l'elaborazione dati e sistemi informativi: tra i compiti prioritari vi sono l'assistenza metodologica all'elaborazione dei dati necessari allo svolgimento delle ricerche, l'organizzazione della raccolta, archiviazione, georeferenziazione ed elaborazione dei dati e la collaborazione con gli uffici di statistica delle diverse amministrazioni facenti parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

Il riferimento più diretto all'interno dell'amministrazione regionale è la Direzione Competitività, che si occupa delle politiche industriali e della ricerca e la Direzione Bilancio, con riferimento alla finanza territoriale.

### ***Area 3 B: POLITICHE REGIONALI E VALUTAZIONE***

*(Coordinamento a supporto della programmazione regionale, delle attività di valutazione delle policy e della progettazione europea e con altri enti)*

La Struttura prevista svolge funzioni di raccordo fra quanto si realizza nelle Aree di ricerca e negli Osservatori, per quanto attiene alla predisposizione delle linee strategiche e dei documenti a supporto della programmazione regionale. I riferimenti principali sono la programmazione dei fondi di coesione (FESR, FSE, FSC), la valutazione delle politiche, la predisposizione di analisi e dossier per specifiche policy regionali (es. candidature regionali), la progettazione e gestione di progetti speciali - con rilevanti oneri gestionali - per la regione ed altri enti. Le attività di raccordo possono essere svolte anche con le valutazioni effettuate a valere su progetti di ricerca finanziati da fondi regionali o europei afferenti ad altre aree dell'Istituto.

Si relaziona con gli organismi della Regione Piemonte preposti alla programmazione e valutazione delle politiche, come la Direzione regionale coordinamento fondi e politiche europee, le Autorità di Gestione dei fondi europei, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL), ecc..

La struttura curerà il collegamento con quest'ultimo, preposto a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate e con il Consiglio regionale, in specifico il Comitato per la qualità della normazione e valutazione delle politiche.

Nell'ambito di questa struttura è attiva la Cabina di regia per la valutazione delle politiche pubbliche, composta dai ricercatori assegnati alla Struttura e dai vari responsabili dei progetti di valutazione connessi ai Fondi Strutturali Europei o di altro tipo. Compito della Cabina di regia consiste nel coordinare tutte le iniziative di valutazione realizzate all'interno dell'Istituto. Tali attività svolte dalla Cabina di Regia saranno effettuate in stretto raccordo con la Direzione.

Promuove il dibattito all'interno dell'Istituto sull'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche per rafforzarne le competenze in quest'ambito.

I riferimenti nell'ambito della Regione sono principalmente la Direzione coordinamento politiche e fondi europei, le Direzioni che svolgono il ruolo di Autorità di gestione degli stessi.

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature, avrà durata triennale.

**Retribuzione di posizione: Fascia A € 55.000,00**



## Posizione Dirigenziale

### STRUTTURA DI RICERCA

#### **AREA 4: MERCATO DEL LAVORO E COESIONE SOCIALE**

*(Mercato del lavoro e politiche per il lavoro, sistema di welfare e terzo settore)*

L'area si occupa dell'analisi del mercato del lavoro e delle condizioni sociali della popolazione. Svolge studi, ricerche e indagini sul mercato del lavoro e sui problemi connessi al disegno e all'attuazione delle politiche volte a favorire l'occupazione e lo sviluppo professionale. Le attività di ricerca saranno complementari a quanto sviluppato in tema di analisi dei fabbisogni professionali da parte del sistema economico al fine di offrire indicazioni utili alla programmazione delle politiche regionali (Struttura Demografia, trasformazioni sociali e formazione).

Le analisi delle dinamiche del mercato del lavoro si svolgeranno anche alla luce dei nuovi compiti assunti su richiesta della Regione al fine di sostenere il prosieguo delle attività svolte dall'Osservatorio del mercato del Lavoro.

Un secondo aspetto riguarda le Politiche sociali e terzo settore. In quest'ambito la Struttura si occupa dello studio dei sistemi dei servizi di assistenza alle persone operanti a livello locale e il contributo offerto dal terzo settore all'erogazione di tali servizi. In collaborazione con altre aree di ricerca dell'Ires indaga l'ampio spettro delle politiche sociali, intese anche come interventi di sostegno al reddito rivolti alle famiglie meno abbienti, al fine di valutarne l'utilità e l'efficacia. Analizza le ricadute delle politiche di innovazione sociale.

Rientrano in questa area di ricerca anche le indagini e gli studi sull'immigrazione e integrazione sociale volti ad analizzare la situazione migratoria in Piemonte, le condizioni di vita delle persone migranti e le politiche di accoglienza e integrazione di coloro che vengono dall'estero. Lo scopo è fornire informazioni utili a elaborare interventi in grado di affrontare le sfide derivanti dal fenomeno dell'immigrazione. A questa attività fa riferimento l'Osservatorio regionale sull'Immigrazione, che, oltre a mettere a disposizione dati e documenti per gli amministratori di enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, svolge attività di formazione degli operatori e assistenza tecnico scientifica alla Regione Piemonte.

I riferimenti più diretti all'interno dell'amministrazione regionale sono la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, la Direzione Lavoro e più in generale i Settori regionali che si occupano di politiche sociali, di welfare e di salute.

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature, avrà durata triennale.

**Retribuzione di posizione: Fascia B € 50.000,00**

## Posizione Dirigenziale

### STRUTTURA DI RICERCA

#### **AREA 5: DEMOGRAFIA, TRASFORMAZIONI SOCIALI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

*(Demografia, istruzione, formazione professionale, diritto allo studio)*

Competono a quest'area di ricerca lo studio dei principali fenomeni demografici e sociali che caratterizzano la società piemontese e le politiche pubbliche e dei fenomeni connessi alla formazione delle competenze delle persone, il loro successivo collocamento nel mondo del lavoro e i processi di aggiornamento e qualificazione professionale. Per dare supporto alle trasformazioni sociali ed economiche in atto sarà necessario rafforzare le opportunità di aggiornamento, riqualificazione e transizione ad altre professionalità e campi di attività per le persone e le imprese che svilupperanno nuovi progetti lavorativi e produttivi. Il settore della formazione si troverà probabilmente a fronteggiare queste esigenze.

Le attività svolte comprendono gli studi finalizzati all'analisi dei fabbisogni professionali della popolazione e delle imprese, al fine di offrire indicazioni utili al disegno delle politiche di formazione e alla programmazione dei corsi da realizzare sul territorio.

Le attività in ambito demografico, avviate da lungo tempo all'Ires, realizzano analisi di scenario sulla società piemontese e simulazioni sulle future dinamiche della popolazione. Tali studi convergono nell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte e nel sistema di indicatori regionali e provinciali tesi al monitoraggio delle dimensioni sociali di benessere della popolazione piemontese (SISREG).

Le attività nell'ambito della formazione hanno a riferimento l'Osservatorio sul sistema formativo piemontese (Sisform). I settori di osservazione del Sisform sono l'istruzione (scuola e università), la formazione professionale, con particolare riferimento alla popolazione adulta, e la valutazione degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse piemontesi attraverso i risultati dell'Indagine internazionale Ocse Pisa e delle indagini nazionali condotte dall'INVALSI. Inoltre si occupa del monitoraggio delle politiche per il diritto allo studio scolastico e universitario. Ricadono fra le competenze di questa Struttura, le funzioni e le attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e il Diritto allo Studio, volte allo scopo di osservare l'effettivo accesso della popolazione alle opportunità di studio e gli esiti occupazionali dei percorsi scolastici e universitari.

Sebbene queste siano attività d'interesse per diverse Direzioni regionali, i riferimenti principali sono i Settori che si occupano di politiche sociali, di welfare e di salute, e i Settori regionali operanti all'interno della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Rientra tra le competenze dell'area il centro di documentazione e biblioteca: tra i compiti prioritari vi sono l'acquisizione, l'aggiornamento e la catalogazione del patrimonio bibliografico a supporto dell'attività di ricerca e la stima delle risorse necessarie all'acquisto di materiale monografico, periodico e dei database per l'aggiornamento del patrimonio documentale; la progettazione, in cooperazione con reti di biblioteche e fornitori di servizi tecnologici, di attività volte a favorire la transizione verso la biblioteca digitale.

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature, avrà durata triennale.

**Retribuzione di posizione: Fascia B € 50.000,00**

**Posizione Dirigenziale**  
**STRUTTURA DI RICERCA**

**AREA 6: SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO**

*(Stato di salute della popolazione, politiche per la salute, organizzazione e gestione del sistema sanitario regionale)*

Compete a quest'Area di ricerca l'esercizio di competenze diverse che, in sintesi, afferiscono alle macro azioni del monitoraggio, della valutazione e dell'istruire.

Il **monitoraggio** si compie con l'analisi e la descrizione delle specifiche organizzative, costitutive e funzionali del sistema sanitario nella loro evoluzione al fine di restituire aspetti della conoscenza utili a comprendere le loro potenzialità e le loro criticità, anche rispetto alle politiche e alle strategie di trasformazione adottate o previste.

La **valutazione** si compie esplicitando la misura della conformità delle specifiche di interesse del sistema sanitario a quelle di riferimento al fine di restituire la dimensione della loro qualità, efficacia, efficienza, sostenibilità e quanto sia necessario rispetto agli obiettivi della valutazione, che può supportare giudizi di fattibilità ed opportunità di intervento.

La **competenza istruttoria**, infine, si esercita nell'ambito di procedimenti regionali, finalizzati alla produzione di norme, atti o provvedimenti, ed è finalizzata a restituire all'istruttoria di tali procedimenti criteri e motivazioni scientifiche strumentali al loro perfezionamento, in ossequio a previsioni di legge o in riscontro a richieste regionali per contributi specialistici, da restituire anche valorizzando le competenze di monitoraggio e valutazione.

L'area di ricerca esercita quindi le competenze succitate nell'ambito di attività di studio e ricerca coerenti con l'organizzazione del sistema sanitario nazionale e regionale, e si articolano in percorsi di analisi afferenti la prevenzione, il territorio, l'ospedale e l'assistenza socio-sanitaria. Dato che lo sviluppo dei percorsi di analisi avviene ricercando ed evidenziando le trasversalità tra gli stessi, fondamentali per valorizzare gli output e, quindi, gli outcome di ricerca, a quelli elencati si affianca un quinto percorso, che comprende temi trasversali ai primi, connessi a tecnologie, personale e risorse finanziarie, sanità digitale e telemedicina, logistica, accreditamento e attuazione della normativa e dei programmi di rilevanza nazionale e comunitaria.

L'obiettivo generale consiste nel fornire informazioni utili alla programmazione delle politiche sanitarie, all'adozione di soluzioni innovative a supporto delle decisioni. L'obiettivo si attua attraverso le tre competenze sopra richiamate: monitorare, valutare e istruire. I riferimenti più diretti per l'Area all'interno dell'Amministrazione regionale sono la Direzione Sanità e Welfare, la Giunta e il Consiglio Regionale.

Le competenze e le progettualità dell'area si esplicano e si sviluppano come declinazione dei temi della: prevenzione e della promozione della salute nelle diverse età della vita, articolato nei due assi Salute e stili di vita e Percorsi di salute; consistenza e prestazioni delle reti ospedaliere e territoriali, articolato nei modelli per la gestione e l'innovazione e nella sostenibilità di interventi ed investimenti, ovvero la valutazione preliminare od in sede istruttoria di proposte di intervento od investimento per la conservazione, l'adeguamento o l'innovazione delle organizzazioni, degli elementi costitutivi o delle specifiche funzionali del sistema sanitario; rapporti istituzionali e modelli organizzativi del sistema sanitario, ovvero strumenti normativi per la sussidiarietà, l'adeguatezza e la differenziazione e modelli organizzativi del sistema sanitario, e quindi contributi o proposte per la definizione o l'attuazione di norme od indirizzi sull'organizzazione del sistema sanitario e delle sue istituzioni; relazioni fra il sistema sanitario ed il sistema globale ed il contesto territoriale, economico e sociale, prevedendo contributi per lo sviluppo del sistema sanitario in coerenza con la normativa e i programmi di rilevanza regionale, nazionale e comunitaria, tra i quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'incarico, attribuito dal C.d.A. su proposta del Direttore previa procedura di valutazione delle candidature, avrà durata triennale.

**Retribuzione di posizione: Fascia A € 55.000,00**